GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 26 MARZO — NUM. 71

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

		Trim.	Sem.	Anno	Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 13 febbraio 1887:

A cavaliere:

De Palma Francesco, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto, collocato a riposo per anzianità di servizio — 40 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 17 febbraio 1887:

Ad ufficiale:

Marconi cav. Francesco, già capo divisione al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ora preside del Regio Istituto tecnico di Forlì.

A cavaliere:

Simonetti Alfonso, pittore, maestro di disegno presso la Scuola di disegno della Società operaia di Napoli.

Tallarico Achille, id. id. id.

Strucchi Arnoldo, viticultore in Castiglione d'Asti.

Nolli barone Giulio, segretario al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — 8 anni di servizio.

Ronchetti dott. Giuseppe, id. id. — 4 anni di servizio.

Cirimele Guglielmo, commissario di vigilanza sugli istituti d'emissione — 18 anni di servizio.

Marincola Evelino di S. Floro, vice direttore nell'Amministrazione delle RR. Poste — 11 anni di servizio.

Pesaro Carlo fu Abramo, ingegnere presso la Società di assicurazioni generali di Venezia.

Marotti ing. Gio. Batta, impresario costruttore in Roma.

Lanzi Achille. Benemerenze speciali acquistate nell'ordinamento di molte Esposizioni artistiche industriali.

Greco Alfonso, vice presidente della Camera di commercio di Cosenza.

Di Matteo Vittorio, direttore della Miniera di lignite presso Terni.

Cilento Antonio, amministratore della Banca Nazionale in Napoli — Membro del Consiglio superiore dal 1881.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCCLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto che il fu David Chassagnolle con testamento olografo del 23 settembre 1881 lasciava alla Galleria degli Uffizi di Firenze, perchè fosse collocato nella Collezione dei Pittori, il ritratto di Luigi David dipinto da sè medesimo;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Galleria degli Uffizi di Firenze è autorizzata ad accettare il quadro rappresentante il ritratto del pittore Luigi David dipinto da lui stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 10 febbraio 1887:

Marselli cav. Luigi, capitano di fregata, nominato comandante del R. trasporto « Città di Genova ».

Delfino cav. Luigi, tenente di vascello, provvisoriamente incaricato delle funzioni di vicedirettore del Siluripedio di S. Bartolomeo.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1887:

Bertolini Giulio, Ronca Gregorio, Merlo Teodoro, Cito Luigi, De Rensis cav. Alberto Corsi Camillo, Carfora Vincenzo, Patris Giovanni, Mamoli Angelo, Bevilacqua Vincenzo, Trifari Eugenio, Cutinelli Emanuele, sottotenenti di vascello, promossi al grado di tenente di vascello.

Fabrizi cav. Fabrizio, capitano di corvetta, nominato comandante la R. cannoniera « Cariddi ».

Con RR. decreti del 17 febbraio 1887:

Fornari Pietro, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera n. 57 in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Astuto cav. Giuseppe.

Zuppaldi Carlo, capo macchinista di 1ª classe, rettificato il nome in Carlo Schieti *alias* Zuppaldi.

Con RR. decreti del 24 febbraio 1887:

De Palma cav. Gustavo, capitano di fregata, nominato comandante il R. trasporto « Conte Cavour ».

Del Giudice Giovanni, tenente di vascello, nominato comandante la torpediniera n. 35.

Ottino Luigi, Policastro Ernesto, Porcelli Michele, applicati di porto di 1ª classe, promossi in seguito ad esame di concorso ufficiali di porto di 3ª classe.

Con R. decreto del 24 febbraio 1887:

Pautrini dott. cav. Lorenzo, medico supplente di lazzaretto, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli a pensione.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1887:

Piola comm. Vincenzo, capitano di porto ispettore; Ruggiero commendatore Francesco, Corvati cav. Luigi, Massard cav. Salvatore, Maccaroni cav. Collatino, Galli cav. Fausto, capitani di porto di 1ª classe; Chiappetta cav. Cesare, Allau cav. Federico, Torrini cav. Alceste, Fiorito cav. Lorenzo, Mirabelli cav. Saverio, e Witting cav. Augusto, capitani di porto di 2ª classe; e Marasini dott. cav. Flaminio, medico locale di porto, ammessi a godere del nuovo stipendio annuo, stabilito pel rispettivo grado dal Regio decreto 24 febbraio 1887, n. 4364 (Serie 3ª).

Vincenti cav. Pasquale, medico supplente di Lazzaretto, promosso medico direttore di Lazzaretto.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1887;

Lasagna cav. Giov. Battista, tenente di Vascello, nominato comandante del R. piroscafo « Ischia ».

Guglielminetti cav. Secondo, capitano di fregata, nominato comandante della R. corvetta « Caracciolo », nave centrale per la difesa locale di Venezia.

Resasco cav. Riccardo, capitano di fregata, nominato comandante della Regia corazzata « Roma », nave centrale per la difesa locale di Spezia.

Con RR. decreti del 6 marzo 1887:

Buono Felice, tenente di vascello, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° marzo 1887 e contemporaneamente collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Ornano Pietro e Cogliolo Gio. Battista, macchinisti di 1ª classe nel Corpo Reale equipaggi, nominati sottocapi macchinisti nel Corpo del Genio navale (Ufficiali macchinisti).

Crippa cav. Giovanni, capomacchinista di 1ª classe, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 10 marzo 1887:

Barile Pasquale, commissario di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio.

Costantino Antonio, sottotenente di vascello — Rettificato il nome in Costantino Arturo.

Fanfani Alfredo, borghese; Alba Antioco, capotimoniere di 3ª classe nel Corpo Reale equipaggi; Ellena Ruggero, borghese; Florido Giuseppe, capofuriere di 2ª classe nel Corpo Reale Equipaggi; Meriano Stefano, borghese, e Tomasinelli Attilio, capofuriere di 3ª classe, nominati allievi commissari nel Corpo di Commissariato militare marittimo in seguito a risultato d'esame.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Movimento della popolazione.

Secondo le notizie ricevute da tutti i comuni del Regno sul movimento dello stato civile nel 1° semestre dell'anno 1886, i matrimoni furono 121,451, le nascite 549,391 e le morti 403,243. Pertanto in sei mesi, si è avuta un'eccedenza di 146,148 nati sui morti, e la popolazione, che al censimento del 31 dicembre 1881 era di 28,459,628, per il solo fatto dell'eccedenza dei nati sui morti era calcolata al 30 giugno 1886 nella cifra di 29,845,933. Non si fanno entrare in questo calcolo l'emigrazione all'estero, nè l'immigrazione.

Nel primo semestre del 1886 il numero dei nati ha superato di poco la media annuale del decennio che fu 540,175; mentre il numero dei morti è superiore alla media decennale che fu 392,437.

Nel 1° semestre del 1886 si ebbero 31,230 nati di meno e 31,575 morti di più che nel periodo corrispondente dell'anno 1885.

Nella tavola III è indicato per ciascuna provincia l'aumento della popolazione nel 1° semestre 1886, in rapporto a 1000 abitanti. Le provincie sono disposte in ordine decrescente rispetto all'aumento osservato. Gli aumenti più forti avvennero nelle provincie che formano i compartimenti della Sicilia, degli Abruzzi, delle Marche e della Calabria; e gli aumenti più deboli in Lombardia, nella Basilicata, nella Liguria, nel Piemonte e nel Veneto. Due provincie, cioè quella di Cremona e di Sondrio, subirono anzi una diminuzione di popolazione, avendo avuto un numero di morti maggiore di quello dei nati. In generale, le provincie meridionali aumentarono in una misura più elevata di quelle dell'Italia settentrionale; lo stesso fatto era stato osservato anche nel 1885.

Nella tavola IV è indicata l'eccedenza dei nati sui morti, in rapporto a 1000 abitanti, per i principali Stati d'Europa dal 1876 in poi, fin dove arrivano le notizie pubblicate. Da questa tavola si scorge che in Italia l'aumento annuale della popolazione è relativamente maggiore di quello che si osserva in Francia, nell'Impero Austro-Ungarico, nella Svizzera, in Grecia ed in Irlanda. L'Impero Germanico, l'Inghilterra, la Scozia, il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia dànno proporzioni alquanto più elevate delle nostre.

Tavola I.

Numero dei matrimoni, dei nati e dei morti in ciascuna provincia durante il primo semestre dell'anno 1886.

PROVINCIE e Compartimenti	Matrimoni	Nati	Morti
Alessandria	4,025	13,254	9,760
Cuneo	2,984	11,602	8,671
Novara	3,894	11,111	8,994
Torino	4,640	17,213	13,988
Piemonte	15,543	53,180	41,413
Genova	3,063	12,505	10,102
Porto Maurizio	466	1,919	1,554
Liguria	3,529	14,425	11,656
Bergamo	1,720	7,991	6,055
Brescia	1,723	7,895	6,830
Como	2,889	8,630	8,081
Cremona	1,444	4,625	4,772
Mantova	1,094	5,572	4,160
Milano	5,968	22,084	19,941
Pavia	2,222	8,064	5,989
Sondrio	417	1,771	1,923
Lombardia	17,477	66,632	57,751
Belluno	968	3,231	2,614
Padova	1,420	7,465	5,754
Rovigo	762	4,690	3,716
Treviso	1,558	7,794	5,295
Udine	2,444	8,181	6,491
Venezia	1,292	6,661	6,135
Verona	1,525	6,726	5,016
Vicenza	1,585	7,641	5,524
Veneto	11,554	52,392	40,545
Bologna	1,684	8,636	6,324
Ferrara	764	5,006	3,804
Forlì	769	5,704	3,854
Modena	1,012	6,113	4,567
Parma	1,011	4,988	3,952
Piacenza	892	4,051	3,221
Ravenna	730	3,723	2,736
Reggio nell'Emilia	847	5,077	3,786
Emilia	7,709	43,298	32,244
Arezzo	1,095	4,854	3,126
Firenze	3,482	14,073	10,237
Grosseto	514	2,435	1,418
Livorno	472	1,616	1,549
Lucca	1,120	5,020	3,507
Massa e Carrara	611	3,665	2,142
Pisa	1,168	4,987	3,431
Siena	1,037	3,810	3,037
Toscana	9,499	40,460	28,447

PROVINCIE e Compartimenti	Matrimoni	Nati	Morti
Ancona	962	5,785	3,641
Ascoli Piceno	701	4,115	2,408
Macerata	917	5,010	3,239
Pesaro e Urbino	882	5,135	3,585
Marche	3,462	20,045	12,873
Umbria. Perugia	2,312	11,912	8,176
Lazio. Roma	3,849	17,656	12,726
Aquila degli Abruzzi	1,255	8,296	4,701
Campobasso	1,567	7,949	5,597
Chieti	1,476	7,470	5,138
Teramo	967	5,357	3,070
Abbruzzi e Molise	5,265	29,072	18,506
Avellino	1,530	7,727	5,883
Benevento	1,046	4,903	3,466
Caserta	2,932	13,470	8,985
Napoli	4,240	18,436	15,933
Salerno	2,158	10,138	6,888
Campania	11,906	54,674	41,155
Bari delle Puglie	2,993	15,684	11,767
Foggia	1,742	7,469	6,051
Lecce	2,030	11,228	9,214
Puglie	6,765	34,381	27,062
Basilicata. Potenza	2,164	9,491	7,959
Catanzaro	1,663	8,673	6,142
Cosenza	1,747	8,675	5,579
Reggio di Calabria	1,424	7,473	4,631
Calabrie	4,834	24,821	16,352
Caltanissetta	1,186	6,346	3,688
Catania	2,366	12,743	7,041
Girgenti	1,480	7,769	4,897
Messina	1,925	9,387	5,740
Palermo	3,140	13,956	8,641
Siracusa	1,835	8,618	4,376
Trapani	1,415	6,054	3,392
Sicilia	13,347	64,873	37,775
Cagliari	1,340	7,356	5,316
Sassari	896	4,723	3,287
Sardegna	2,236	12,079	8,603
REGNO	121,451	549,391	403,243

Tavola II.

Movimento della popolazione **nel primo semestre** *di ciascun anno dal* 1877 *al* 1886 *secondo gli atti di stato civile facendo astrazione dal movimento dell'immigrazione e della emigrazione.*

ANNI	Popolazione al 1° gennaio	Matrimoni	Nati	Morti	Eccedenza dei nati sui morti
1877	27,769,475	115,069	539,802	383,264	156,538
1878	28,010,695	105,538	514,039	394,581	119,458
1879	28,209,620	116,273	528,811	373,407	155,404
1880	28,437,091	99,187	506,720	427,362	79,358
1881	28,524,999	122,207	519,050	379,275	139,775
1882	28,459,628 *	117,075	548,426	403,291	145,135
1883	28,733,396	121,995	540,891	399,724	141,167
1884	29,010,652	127,322	574,003	388,559	185,444
1885	29,361,032	125,170	580,621	371,668	208,953
1886	29,699,785	121,451	549,391	403,243	146,148

* Popolazione censita.

Tavola III.

Provincie classificate per ordine decrescente, secondo l'eccedenza dei nati sui morti verificatasi nel primo semestre dell'anno 1886 per 1000 abitanti della popolazione calcolata al 31 dicembre 1885.

PROVINCIE	Aumento semestrale per 1000 abitanti	PROVINCIE	Aumento semestrale per 1000 abitanti	PROVINCIE	Aumento semestrale per 1000 abitanti
Siracusa	11,6	Caserta	6,0	Pavia	4,2
Aquila degli Abruzzi	9,7	Catanzaro	5,7	Padova	4,1
Catania	9,6	Benevento	5,7	Verona	4,1
Caltanissetta	9,3	Salerno	5,7	Parma	3,8
Trapani	8,7	Bari delle Puglie	5,4	Foggia	3,8
Massa e Carrara	8,6	Modena	5,3	Siena	3,6
Girgenti	8,5	Pisa	5,3	Piacenza	3,5
Teramo	8,5	Roma	5,3	Lecce	3,4
Grosseto	8,5	Sassari	5,2	Belluno	3,4
Ascoli Piceno	7,8	Reggio nell'Emilia	5,1	Udine	3,2
Ancona	7,7	Lucca	5,1	Torino	3,1
Messina	7,6	Ferrara	5,0	Genova	3,1
Reggio di Calabria	7,3	Vicenza	5,0	Novara	3,0
Palermo	7,2	Bologna	4,8	Potenza	2,8
Forlì	7,1	Bergamo	4,7	Porto Maurizio	2,7
Macerata	7,1	Cagliari	4,7	Napoli	2,4
Arezzo	7,0	Firenze	4,7	Brescia	2,2
Pesaro e Urbino	6,7	Alessandria	4,6	Milano	1,8
Cosenza	6,6	Mantova	4,6	Venezia	1,4
Chieti	6,5	Cuneo	4,5	Como	1,0
Treviso	6,3	Ravenna	4,4	Livorno	0,5
Perugia	6,2	Avellino	4,4	Cremona	— 0,5
Campobasso	6,1	Rovigo	4,3	Sondrio	— 1,2

Tavola IV.

Eccedenza dei nati sui morti — Rapporto a 1000 abitanti.

ANNI	Italia	Austria Cisleitana	Ungheria e Transilvania	Belgio	Danimarca	Francia	Impero Germanico	Inghilterra e Galles	Irlanda	Scozia	Grecia	Olanda	Svezia	Norvegia	Svizzera
1876	10.5	10.38	10.23	11.13	13.03	3.63	14.68	15.70	9.12	14.91	10.66	13.66	11 31	13.13	8.71
1877	8.7	7.18	6.56	11.39	13.75	3.86	13.82	15.91	8.74	14.89	9.84	14.57	12.48	14.95	8.63
1878	7.1	6.97	4.66	10.16	13.34	2 65	12.76	14.25	6.52	13.92	9.26	13.25	11.83	15.46	8.09
1879	8.0	9.40	9 10	9.78	12.39	2.60	13.42	14.15	5.72	14.44	6.73	14.31	13.66	17.2[illegible]	8 04
1880	3.1	7.96	4.32	8.77	11.48	1.66	11.72	13.91	4.78	13.30	6.56	12.10	11.25	14.90	7.78
1881	10.4	7.14	7.41	10.58	14.05	2.90	11.66	15 23	6.88	14.53	5.56	13.60	11.39	13.54	7.46
1882	9.6	8 43	7.32	11.11	13.24	2.59	11.52	14.29	6.66	14.21	6.42	14.71	12.01	12.56	6.91
1883	9.6	8.13	12 84	9.78	13.48	2.58	10.76	13.93	4.30	12 57	. . .	12.65	11.65	13.95	8 04
1884	12.1	9.41	14.01	9.73	15.16	2.11	11.03	14.07	6.31	14.09	. . .	12 80	12.53	14.64	8.01
1885	11.5	7.54	. . .	9.55	. . .	2.32	. . .	13.50	5.11	13.18	. . .	13.49	. . .	15.07	. . .
Medie annuale del periodo	9.06	8.25	8.49	10.20	13.32	2 69	12.37	14.49	6.41	14.00	7.86	13.51	12.01	14.54	7.96

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di marzo 1887.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Società Anonima Miniere Sulfuree Albani, a Pesaro.	15 gennaio 1887	Impressione in litografia su carta verde portante in inchiostro nero: 1° L'arma della casa Albani, ossia tre monti sormontati da una fascia ed una stella; 2° La dicitura: *Miniere Sulfuree Albani — Società anonima — con sede in Milano — Stabilimento ed azienda in Pesaro;* 3° Le onorificenze ottenute in molte Esposizioni nazionali e mondiali; 4° Inoltre l'impressione stessa porta scritte in inchiostro rosso carminio trasparente le parole: *Con Solfato di rame.* Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, sarà dalla Società richiedente usato esclusivamente sopra sacchi di tela del peso di 25 e di 50 kilogrammi contenenti zolfo macinato con solfato di rame di sua produzione.
2	Corvaya G. et C. (Ditta), a Milano . .	3 gennaio 1887	1° Medaglia portante nel centro un grappolo d'uva con una foglia di vite all'ingiro, tutto all'intorno una fascia colla iscrizione: *Unico produttore in Sicilia;* il tutto sormontato da una corona turrita con tre torri a merli; 2° La parola: *Etneo,* impressa sotto la medaglia; 3° La dicitura *Comm. Ant Sillitti Bordonaro — Sicilia. Premiato all'Esposizione del Circolo agricolo ed orticolo di Lombardia* in caratteri corsivi; 4° La dicitura — *Milano — ora della Ditta G. Corvaya et C., Milano,* impressa trasversalmente al marchio con un timbro sia in nero sia in un colore qualsivoglia. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, sarà dalla Ditta richiedente usato sotto forma di etichetta per contraddistinguere una qualità di vino bianco denominato Etneo di cui è produttore il comm. Antonio Sillitti, Bordonaro Sicilia e assuntrice della vendita la Ditta stessa.

Roma, addì 22 marzo 1887

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamento della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi degli Uffici		
DEBITORI DIVERSI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		UFFICI DIVERSI	Per telegrammi spediti all'interno dello Stato	Per telegrammi spediti all'estero
			da riscuotere	da pagare			
1	2	3	4	5	6	7	8
Amministni estere. .	597,714 10	686,839 46	97,438 72	186,564 08	Uffici dello Stato	2,038,247 33	791,907 52
Amministni di Strade Ferrate e Tramvie.	153,670 40	»	153,670 40	»			
Concessionari telefonici	44,473 78	»	44,473 78	»	Uffici di Strade ferrate	»	»
TOTALI del 2° trimestre 1886-87 . . .	795,858 28	686,839 46	295,582 90	186,564 08		2,038,247 33	791,907 52
TOTALI del 1° trimestre 1886-87	741,762 80	617,709 83	263,068 65	139,015 68		1,917,583 83	659,881 34
TOTALI del 1° semestre 1886-87	1,537,621 08	1,304,549 29	558,651 55	325,579 76		3,955,831 16	1,451,788 86

CONFRONTO FRA L'ESERCIZIO

1	2	3	4	5	6	7	8
2° Trimestre, esercizio 1886-87	795,858 28	686,839 46	295,582 90	186,564 08		2,038,247 33	791,907 52
2° Trimestre, esercizio 1885-86	1,046,690 66	934,729 72	296,323 93	184,362 99		1,920,361 34	787,002 07
Differenze nel 1886-87	— 250,832 38	— 247,890 26	— 741 03	+ 2,201 09		+ 117,885 99	+ 4,905 45
1° Semestre 1886-87.	1,537,621 08	1,304,549 29	558,651 55	325,579 76		3,955,831 16	1,451,788 86
id. 1885-86.	1,914,155 38 (c)	1,721,134 12 (c)	551,579 08 (c)	358,557 82		3,740,963 08	1,450,647 43
Differenze nel 1886-87	— 376,534 30	— 416,584 83	+ 7,072 47	— 32,978 06		+ 214,868 08	+ 1,141 43

DEI TELEGRAFI

del 2° trimestre dell'esercizio 1886-87.

PROVENTI varii	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche	CONCORSO delle provincie e dei comuni per nuovi uffici telegrafici	TOTALI delle precedenti cinque colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE di telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
9	10	11	12	13	14	15
7,676 12	36,583 11	27,754 50	2 902,168 58	397,075 86	226,509 05	(a) Questa somma comprende l'importo de'telegrammi affrancati con francobolli postali per L. 29,020 80 (b) idem. idem. » 28 05
»	»	»	»	5,027 35	»	TOTALE L. 29,048 85
7,676 12	36,583 11	27,754 50	2,902,168 58	402,103 21	226,509 05	
7,861 26	27,531 41	47,250 50	2,660,108 34	340,736 40	149,272 15	Le colonne 4ª, 12ª e 13ª dànno l'accertamento totale del 1° semestre 1886-87 in. . . . . L. 6,863,768 08
15,537 38	64,114 52	75,005 »	5,562,276 92 (a)	742,839 61 (b)	375,781 20	da cui togliendo l'importo de' francobolli postali in. . . . . » 29,048 85

1886-87 E L'ESERCIZIO 1885-86.

9	10	11	12	13	14	15
7,676 12	36,583 11	27,754 50	2,902,168 58	402,103 21	226,509 05	Resta l'entrata della Direzione Generale de'telegrafi in. . . . . L. 6,834,719 23
8,638 56	46,228 76	13,742 »	2,775,972 73	335,234 25	216,919 »	
— 962 44	— 9,645 65	+ 14,012 50	+ 126,195 85	+ 66,868 96	+ 9,590 05	(c) Queste somme non sono quelle che figurano negli specchi pubblicati pei mesi da luglio a tutto dicembre 1885, perchè in quelli le cifre furono calcolate in parte sopra dati approssimativi, mentre ora queste corrispondono alle effettive liquidazioni eseguite.
15,537 38	64,114 52	75,005 »	5,562,276 92	742,839 61	375,781 20	
16,009 59	94,098 52	13,742 »	5,315,460 62	698,062 88	379,228 05	
— 472 21	— 29,984 »	+ 61,263 »	+ 246,816 30	+ 44,776 73	— 3,446 85	

MOVIMENTO della corrispondenza negli Uffici

UFFICI DELLO STATO	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL' INTERNO	ALL' ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Totali del 2° trimestre dell'esercizio 1886-87 .	2107	1,662,951	174,450	1,837,401	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	57,528
Totali del 1° trimestre dell'esercizio 1886-87 .	»	1,594,619	147,686	1,742,305	70,288	51,761	17,624	139,673	55,568
Totali del 1° semestre dell'esercizio 1886-87 .	2107	3,257,570	322,136	3,579,706 (a)	133,187 (b)	109,281	34,625	277,093	113,096

CONFRONTO FRA IL 1886-87

2° trimestre 1886-1887 .	2107	1,662,951	174,450	1,837,401	62,899	57,520	17,001	137,420	57,528
Id. 1885-86 . .	1996	1,587,408	156,810	1,744,218	60,545	53,324	17,587	131,456	51,849
Differenza nel 1886-1887.	+ 111	+ 75,543	+ 17,640	+ 93,183	+ 2,354	+ 4,196	— 586	+ 5,964	+ 5,679
1° semestre dell'esercizio 1886 87.	2107	3,257,570	322,136	3,579,706	133,187	109,281	34,625	277,093	113,096
1° semestre dell'esercizio 1885-86	1996	3,124,403	290,557	3,414,960	125,616	102,970	37,168	265,784	106,288
Differenza nel 1886-1887	+ 111	+ 133,167	+ 31,579	+ 164,746	+ 7,511	+ 6,311	— 2,543	+ 11,309	+ 6,808

(a) In questa cifra ne sono compresi 1,302,950 con ricevuta a pagamento e 19,223 pagati con francobolli postali. — (b) Compresi 25

Roma, li 15 marzo 1887.

Il Direttore Capo della Divisione 3ª
A. PREVIDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento cioè: n. 701427 e n 701428 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 35 e lire 10, al nome di Corradi *Vittorio* di Ferdinando, minore, domiciliato in Pontremoli, l'ultima delle quali vincolata ad usufrutto a favore di Zoppi Francesco, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Corradi *Francesco Maria Vittorio-Emanuele Ersilio* di Ferdinando, domiciliato come sopra, e vincolata quella di n. 701428 di lire 10 come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate

telegrafici da ottobre a dicembre 1886.

TOTALE GENERALE	Numero dei telegrammi ricevuti: Provenienti dall'interno	Provenienti dall'estero	TOTALE	Lavoro locale — (Somma delle colonne 11 e 14)	TELEGRAMMI TRANSITATI: dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	TELEGRAMMI RIPETUTI: Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	Lavoro totale — (Somma delle colonne 15, 16, 17, 18 e 19)
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
2,032,349	2,278,769	212,361	2,491,130	4,523,479	70,908	9,303	2,361,349	2,659,352	9,624,391
1,937,546	2,173,183	183,903	2,357,086	4,294,632	46,995	9,161	2,235,445	2,460,817	9,047,050
3,969,895	4,451,952	396,264	4,848,216	8,818,111	117,903	18,464	4,596,794	5,120,169	18,671,441

ED IL 1885-86.

11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
2,032,349	2,278,769	212,361	2,491,130	4,523,479	70,908	9,303	2,361,349	2,659,352	9,624,391
1,927,523	2,133,766	184,602	2,318,368	4,245,891	53,825	9,024	2,259,560	2,494,843	9,063,143
+ 104,826	+ 145,003	+ 27,759	+ 172,762	+ 277,588	+ 17,083	+ 279	+ 101,789	+ 164,509	+ 561,248
3,969,895	4,451,952	396,264	4,848,216	8,818,111	117,903	18,464	4,596,794	5,120,169	18,671,441
3,787,032	4,248,956	341,313	4,590,269	8,377,301	97,708	17,387	4,466,049	4,939,189	17,897,634
+ 182,863	+ 202,996	+ 54,951	+ 257,947	+ 440,810	+ 20,195	+ 1,077	+ 130,745	+ 180,980	+ 773,807

con francobolli postali.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CANTONI S.

Veduto: *Il Direttore Generale*
F. SALVATORI.

opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 marzo 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 633093 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100, al nome di Negro Alessandro fu *Serafino*, domiciliato in Trepuzzi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Negro Alessandro fu *Salvatore*, domiciliato in Trepuzzi, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 marzo 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso al posto di professore di solfeggio nel Regio Conservatorio di Musica in Milano, al qual posto è annesso l'annuo stipendio di lire millequattrocento.

Il concorso sarà fatto per titoli ed occorrendo per titoli e per esame; nel qual caso i concorrenti saranno in tempo debito avvisati e sarà ritenuto rinunziante al concorso chi non si presentasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta da bollo di lire 1 e i loro documenti al R. Ministero della Istruzione Pubblica non più tardi del giorno 20 aprile prossimo venturo.

I concorrenti in calce all'istanza indicheranno chiaramente il luogo del loro domicilio.

Roma, addì 18 marzo 1887.

3 *Pel Ministro:* Fiorelli.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per esami e per titoli insieme, a cattedre di

Economia politica statistica e scienza della finanza;

Legislazione rurale ed elementi di diritto civile, commerciale e amministrativo,

che sono o possono farsi, col tempo, vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita; un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica; la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 31 maggio corrente anno.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano loro esser fatte le comunicazioni occorrenti, e di tutti i documenti che uniranno alla domanda stessa redigeranno speciale elenco.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano, con grado di titolare o di reggente, in altri Istituti tecnici, o che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

I concorrenti nominati ad una delle cattedre anzidette riceveranno, nella misura indicata nella tabella *F* della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 26 dicembre 1877, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà ad essi assegnata secondo il resultato del concorso sostenuto.

Le cattedre presentemente vacanti sono quelle di

Economia politica statistica e scienza finanziaria negli Istituti tecnici di Forlì e di Palermo.

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica,
addì 12 febbraio 1887.

9 *Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico*
Scarenzio

CORTE DEI CONTI

È aperto il concorso a n° 12 posti di Volontario nel personale di prima categoria della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nel giorno 3 e successivi di maggio prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il dì 31 marzo al segretario generale della Corte.

Non sarà tenuto alcun conto di altri concorrenti oltre i primi dodici approvati.

I tre primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari, gli altri di mano in mano che si avranno posti vacanti, od anche subito come i tre primi se altre vacanze si verificassero da oggi al termine del concorso.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12, e si conferiscono per esame di concorso alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe, che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio di lire 1500 via via che vi saranno dei posti scoperti e purchè abbiano dato prova di operosità e di diligenza.

Roma, addì 28 febbraio 1887.

Il Segretario generale: Ademollo.

CORTE DEI CONTI.

Il Presidente,

Visto il Regio decreto del dì 1° corrente mese di aprile, num. 2438 (Serie 2ª) concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffizi della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza;

Determina quanto segue:

Articolo 1.

Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda, in carta da bollo da lira una, alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i proprii genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella dei 30;

b) Licenza liceale o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Certificato di penalità rilasciato in data recente dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Articolo 2.

Le domande dovranno esser presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Articolo 3.

Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Articolo 4.

Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Articolo 5.

Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali

in uno o più giorni, secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Articolo 6.

La Commissione a seconda delle partizioni del programma formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e varii quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno de l'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Articolo 7.

Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Articolo 8.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro, e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Articolo 9.

Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Articolo 10.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Articolo 11.

Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Articolo 12.

La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA

dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei Conti.

PARTE I.

Cultura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II.

Diritto positivo.

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio de poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizione del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine
15. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozioni speciali.

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto

Il Presidente: DUCHOQUÉ.

CORTE DEI CONTI.

Il Presidente,

Visti i Regi decreti del 1° aprile 1875, n. 2438 (Serie 2ª), e del 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), concernenti il conferimento dei post di vice-segretario di 3ª classe e di volontario negli uffici della Corte dei conti;

Visto il decreto presidenziale del 24 aprile 1875, che approva il regolamento ed il programma di esame per il concorso ai posti di vice-segretario e di volontario;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina:

Ai documenti che debbono prodursi dai singoli aspiranti al concorso a corredo della dimanda, e segnati con le lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, dell'art. 1°, del decreto presidenziale 24 aprile 1875 sopracitato, è aggiunto:

f) Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di ottima vista ed esente da imperfezioni fisiche.

Roma, addì 26 marzo 1885.

CACCIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 7ª categoria, con l'onorario di lire 300, per l'Uffizio sanitario in Ivrea (Torino).

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 aprile p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;
3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;
4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio Sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 16 marzo 1887.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

2

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

AVVISO DI CONCORSO *a due posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura.*

È aperto il concorso a 2 posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 2000 e l'alloggio (senza mobili e per la sola sua persona).

Il concorso è per esame; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno alle ore 9 ant. del 30 giugno 1887.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) La fisica, la storia naturale, l'agraria e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) La pedagogia, secondo il programma per la 1ª e 2ª classe delle Scuole normali, approvato con decreto del ministro dell'istruzione pubblica, 1° novembre 1883.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 maggio 1887, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il 35° anno d'età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato d'immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Laurea in scienze agrarie, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b), d), e), f)* devono essere di data non anteriore al 1° aprile 1887.

Roma, 15 febbraio 1887.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

7

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

A tutto il 10 aprile p. v. rimane aperto il concorso ad un posto gratuito a carico del pubblico erario nell'*Istituto di S. Alvise* per una sordo-muta povera italiana.

Le aspiranti dovranno presentare all'ufficio del R. Provveditore agli studi, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) I certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) Lo stato di famiglia;

c) Una dichiarazione del padre o tutore di ritirare la figlia a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarla;

d) Ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale della aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciulla ammessa al concorso potrà essere sottoposta ad una visita ordinata dal Consiglio scolastico allo scopo di riconoscerne lo stato di salute, e per verificare se essa mostri la richiesta attitudine ad essere istruita ed educata.

Venezia, addì 10 marzo 1887.

Il Prefetto Presidente
G. MUSSI.

1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica il testo esatto del discorso tenuto dall'imperatore ad una deputazione di studenti.

« Dite ai vostri compagni — così l'imperatore — che si sono riuniti per questa festa, che mi hanno procurato una grande gioia. Io ho rifiutato tutto, ma ho accettato la passeggiata colle fiaccole degli studenti perchè mi allietano sommamente i sentimenti che regnano presentemente nelle Università, sentimenti che hanno contribuito in sommo grado al risultato favorevole delle ultime elezioni.

« I numerosi indirizzi delle Università me ne danno la prova. Lo scioglimento del Reichstag fu per me una decisione difficile e spiacevole; ma le nuove elezioni m'hanno dato una grande soddisfazione tanto per la influenza delle Università del nord e del sud della Ger-

mania, quanto per lo spirito che anima la vostra generazione. Vi veggo una garanzia per l'avvenire e spero che voi tutti nella vostra vita vi ricorderete sempre di questo momento in cui mi avete procurato una grande gioia dando ai vostri sentimenti questa luminosa espressione.

« Spero che nel vostro avvenire e nella vostra carriera futura rimarrete fedeli a questi sentimenti. Ringraziate cordialmente tutti i vostri compagni in mio nome. »

Il *Tagblatt* di Berlino dice di essere in grado di riferire esattamente delle parole pronunciate dal principe di Bismarck al banchetto diplomatico dato in occasione dell'anniversario dell'imperatore.

« La pace è interamente assicurata, avrebbe detto il principe. La Germania segue una politica assolutamente pacifica. L'anno 1887 sarà un anno di pace; non vi è nessuna ragione di inquietudine nè all'est nè all'ovest ».

La *Kölnische Zeitung*, da canto suo, afferma che il granduca Vladimiro ha dichiarato a Berlino che lo czar considerava come un dovere di mantenere le relazioni tradizionali della Corte di Pietroburgo colla Corte di Berlino e che il compimento di questo dovere rispondeva all'interesse stesso della Russia.

Le corrispondenze da Berlino affermano che nei Consigli del governo ed in concorso del principe di Hohenlohe fu in questi ultimi giorni vagliata e tracciata la linea di condotta che il governo medesimo terrà nell'Alsazia-Lorena in seguito al risultato delle ultime elezioni in quelle provincie.

L'idea di incorporare la Lorena alla Prussia sarebbe affatto abbandonata. Lo stesso si dice dell'idea di dividere i territorii dell'impero fra la Prussia, la Baviera ed il Baden. Anche la proposta di sospendere provvisoriamente nell'Alsazia-Lorena le franchigie elettorali e di sopprimervi la Dieta provinciale fu respinta. E, pel momento, stando a ciò che scrive la *Kölnische Zeitung*, non si farebbe che ripristinare i poteri speciali dello Statthalter ed accentuare l'influenza legislativa diretta del Reichstag sul regime organico dell'Alsazia Lorena.

« Ciò, a giudizio dell'*Indépendance Belge*, corrisponderebbe, sebbene in forma indiretta, ad una vera e propria annessione. Il governatore che, presentemente, è soggetto al principio della responsabilità ministeriale, almeno verso l'imperatore, per quanto la responsabilità sua sia in parte coperta da quella del segretario di Stato per i paesi dell'impero, non sarà oramai che un semplice funzionario dipendente dai varii dipartimenti ministeriali di Berlino. »

Questa informazione è implicitamente confermata dalla *National Zeitung* di Berlino, la quale annuncia che il segretario di Stato, dimissionario, signor Hoffmann, non avrà successore, rimanendo il suo posto soppresso fino a nuovo ordine.

Al Reichstag sarà prossimamente presentato un progetto di legge per introdurre parecchie modificazioni all'attuale regime dell'Alsazia-Lorena specialmente per quanto concerne la Dieta provinciale.

L'*Indépendance* dice di non sapere se questa aggravazione del dominio esercitato dalle autorità sulle provincie annesse produrrà i risultati che il governo ne spera e che finora gli fu impossibile di ottenere.

Nella seduta del 21 corrente della Camera dei comuni d'Inghilterra, sir John Gorst, sottosegretario di Stato per le Indie, interrogato dal signor Tanner, dichiarò non esservi ragione alcuna di supporre che la Russia mediti di marciare contro l'Afghanistan, e, rispondendo al signor Buchanan, aggiunge che il materiale necessario per la costruzione di cento miglia di ferrovia si trova tutto cumulato nella valle di Pishin e che il governo comunicherà i progetti per la estensione di tali ferrovie ogni volta che tale comunicazione sia compatibile coll'interesse pubblico.

Lord G. Hamilton, primo lord dell'ammiragliato, annunziò che il giubileo della regina sarà celebrato con una rivista navale a Portsmouth il 23 luglio, alla quale rivista assisterà la regina in persona.

Le evoluzioni e le manovre che si eseguiranno permetteranno di giudicare della efficacia dei mezzi di difesa dei porti di commercio. A tale scopo saranno riuniti nel canale vascelli di linea in gran numero, cannoniere, guardacoste e torpediniere, e durante gli esperimenti saranno applicati i regolamenti del tempo di guerra.

Sir Henry Holland, segretario di Stato per le colonie, interrogato dal signor Henry Pelly, disse che il governo esercita il suo protettorato sull'intero Pondoland e che esso non riconosce ad alcuna nazione il diritto di immischiarsi nella questione o di occupare un territorio in quella regione. Oltre di che nessuna potenza ha manifestato intenzione di stabilirsi sopra un punto qualunque del Pondoland.

Discutendosi poi il bilancio della marina, il primo lord dell'ammiragliato dichiarò che l'Inghilterra deve commisurare le sue spese navali a quelle delle altre potenze e fece osservare che dal 1881 al 1885 la Francia e la Germania aumentarono considerevolmente le loro spese per la costruzione di navi.

All'aprirsi della successiva seduta del 22 della stessa Camera, il signor Smith, primo lord della Tesoreria e *leader* della Camera, chiese l'urgenza e la priorità per il *bill* diretto a rinforzare la legislazione criminale in Irlanda, per conseguenza della disorganizzazione del paese onde restaurarvi l'ordine e fare osservare la legge.

Egli dichiarò che l'accettazione della legge è necessaria onde permettere al governo di assicurare la pace e la felicità di quella parte del popolo irlandese che obbedisce alle leggi.

Aggiunse che il governo è pronto anche a trattare la questione agraria in Irlanda, ma che prima di tutto gli bisogna essere sicuro che in quel paese le leggi sieno rispettate.

Il signor John Morley, che occupò il posto di capo segretario per l'Irlanda nell'ultimo gabinetto Gladstone presentò e difese un emendamento diretto a stabilire che la Camera doveva rifiutare di lasciarsi distrarre dagli affari del paese per discutere il *bill* di rinforzo delle leggi criminali in Irlanda, mentrechè nessun provvedimento fu adottato affine di reprimere gli abusi creati dalla riscossione di fitti eccessivi.

Il signor Arthur Belfour, capo-segretario per l'Irlanda, rispose al signor Morley che l'adozione dei provvedimenti agricoli proposti dall'ultimo gabinetto costituì per il medesimo uno scacco umiliante e che la conversione del partito del signor Gladstone al progetto di *home rule* era una implicita confessione dell'insuccesso di tali provvedimenti.

« Il governo, aggiunse l'oratore, ha l'intenzione di presentare prossimamente alla Camera dei lordi misure le quali agevolino l'applicazione della legge agraria del 1881 e per venire equamente in aiuto dei fittavoli. Certamente il *bill* non risolverà la questione agraria in Irlanda perchè la soluzione del problema non può derivare che da un *bill* concernente la compera dei terreni; ma il governo è disposto a presentare anche un tale *bill* non appena la opposizione si dimostri pronta a riceverlo. Prima di tutto bisogna assicurare l'osservanza dei contratti ed il rispetto alla legge. Ora la lega nazionale non ha che scopi illegali, dei quali essa ricerca l'ottenimento mediante il terrore organizzato in tutto il paese. »

Dopo il signor Arthur Balfour parlarono varii altri oratori, in seguito di che la continuazione della discussione venne rinviata ad una seduta successiva.

Si telegrafa da Filippopoli in data 22 marzo all'*Agenzia Reuter* di Londra che il signor Stoiloff, nel ritornare da Costantinopoli, ha fatto una breve sosta a quella stazione dove l'attendeva una gran folla. Il signor Stoiloff fece un breve discorso in cui disse che l'atteggiamento della Porta verso la Bulgaria era incoraggiante, che la reggenza bulgara segue una politica leale verso la Turchia e che la Bulgaria non ha nulla da temere da questa potenza. « Anzi, proseguì il sig. Stoiloff, essa ci presterà il suo concorso. Nel prender commiato dal granvisir questi mi disse che le informazioni di Riza bey l'hanno convinto che

In Bulgaria non vi è altro partito con cui si possa trattare, tranne il partito nazionale. »

Il signor Stoiloff, concluse dicendo che la questione della candidatura per il trono di Bulgaria non è stata ancora seriamente discussa, ma che al suo ritorno a Sofia i ministri prenderebbero ad esaminarla.

Nella seduta del 22 marzo del Senato spagnuolo, il signor Camacho ha pronunciato un altro discorso contro il ministro delle finanze. Esso censurò vivamente l'imposta sulla rendita. « Sarà questo, disse egli, un cattivo precedente. Durante quest'esercizio l'imposta sarà di 1 per cento, ma negli anni prossimi essa raggiungerà il 5 per cento e più ancora. »

Il signor Camacho aggiunse che aveva promesso ai creditori di non colpire la rendita, e che il ministro attuale manca in conseguenza agli impegni presi dal suo predecessore.

L'oratore attacca poi il progetto di appalto della regìa dei tabacchi, e dice che il risultato ne sarà funesto al Tesoro.

Il ministro delle finanze, rispondendo al signor Camacho, dice che non esiste nessun impegno tale da impedire l'imposta sulla rendita.

Il signor Elduayen domanda se la legge del 1876 comprende pure i portatori dei titoli del debito esterno, per quel che risguarda l'imposta.

Il ministro risponde che la questione sarà discussa al momento opportuno.

Il progetto dell'appalto della regìa fu quindi approvato con 111 voti contro 8. I conservatori hanno votato contro.

Il governo di Washington, aderendo alla domanda del rappresentante di Spagna, ha deciso di prorogare fino al 30 giugno il *modus vivendi* che esiste tra i due paesi nei rapporti commerciali.

Il ministro degli affari esteri ha reso conto alle Camere di questa concessione degli Stati Uniti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 24. — Al pranzo dato ieri, a Gatschina, in occasione dell'anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, lo czar ed i granduchi portavano divise prussiane. Lo czar brindò all'imperatore Guglielmo.

BERLINO, 25. — S. A. R. il Duca di Aosta è partito stamane per l'Italia.

LONDRA, 24. — Camera dei comuni. — Si discute l'urgenza sul *bill* di coercizione per l'Irlanda.

Gladstone dice che la mozione non è giustificata dall'aumento dei delitti. Gli irlandesi chiedono solamente la diminuzione degli affitti, non già la esenzione completa.

Buller si oppone pure alla coercizione. Dice che l'Opposizione combatterà energicamente il *bill*, poichè esso comprometterebbe la prosperità dell'Irlanda e la sicurezza dell'impero.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Vienna:

« I reggenti bulgari sono stati premurosamente avvisati di non affrettare la convocazione della Sobranje. Tuttavia, Radoslavoff percorre le provincie, predicando l'indipendenza della Bulgaria eretta a Regno. »

Lo *Standard* ha da Berlino che Hitrowo, agente russo a Bucarest, sarebbe richiamato fra poco.

Secondo il *Daily News*, 40 ufficiali sarebbero stati arrestati recentemente in Odessa.

NEW-YORK, 24. — Oggi è giunto qui il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana.

NEW-YORK, 24. — Oggi è partito pel Mediterraneo il piroscafo *Entella*, della Navigazione generale italiana.

LONDRA, 25. — Notizie da Sofia fanno temere, da parte del partito nazionalista, un colpo di scena, come la proclamazione della indipendenza della Bulgaria e la rielezione del principe di Battemberg. I nazionalisti sanno che non avrebbero l'appoggio delle potenze; ma vorrebbero obbligarlo a prendere una decisione riguardo agli affari di Bulgaria.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da Berlino che il generale Krock, comandante la piazza di Varsavia, è morto martedì all'improvviso. Corre voce che egli sia stato assassinato.

I capi della polizia e della gendarmeria di polizia, a Pietroburgo, avrebbero ricevuto lettere che li minacciano di morte se gli arresti in massa continueranno.

VIENNA, 25. — Si ha da Sofia che il vero scopo del viaggio di Radoslavoff sarebbe quello di organizzare dappertutto Comitati patriottici per la difesa del regime attuale in Bulgaria.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il barone Galvagna parte il 29 corrente, via Varna, per Belgrado onde assumervi il posto di ministro d'Italia.

PORTO SAID, 24. — Oggi ha proseguito per Messina il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana.

PARIGI, 25 — Secondo un telegramma al ministro del Chilì, il cholera è quasi scomparso a Santiago ed è molto benigno a Valparaiso.

BELGRADO, 25. — È smentita ufficialmente la voce di una Convenzione militare fra la Serbia e l'Austria-Ungheria.

LAS PALMAS, 25. — È arrivato il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*.

GENOVA, 25. — Il generale De Sonnaz, reduce da Diano Marina, ha visitato all'ospedale i feriti del terremoto e riparte per Piacenza.

PARIGI, 25. — Senato. — Terminata la discussione generale, fu approvata la sopratassa sui cereali.

BERLINO, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, riproducendo alcuni brani di un articolo della *France* sulla festa del 22 marzo, oltraggiosi per la Germania e per l'imperatore Guglielmo, dice non voler criticare queste impertinenze del giornale dei patriotti francesi, ma volerle porre fra i voluminosi atti che proveranno ancora una volta con quanta calma e con quanta pazienza la Germania abbia sopportato per anni interi i più arditi oltraggi e le provocazioni francesi.

NOTIZIE VARIE

I cavalli delle mandrie governative in Francia. — In Francia l'effettivo dei cavalli esistenti il 1° gennaio 1885, nelle cavallerizze della amministrazione degli *haras*, era di 2669 cavalli e di 18,078 cavalle.

Le somme dedicate ai premi pei concorsi del 1885 ammontarono fra lo Stato e le provincie a 1,146,130 franchi.

Nello stesso anno ebbero luogo le corse in 214 ippodromi, senza comprendervi i suburbani, le somme ripartite in premi furono 5,489,873 franchi divisi in 2286 premi.

Per ciò che riguarda i cavalli di razza pura, l'iscrizione di cavalle nel *stud-boock* fu di 2554.

Dai dati forniti dalla Direzione generale delle dogane, risulta che nel 1885 furono esportati 13481 cavalli di più di quanti ne furono importati in Francia.

I due paesi pei quali fu maggiore l'esportazione furono gli Stati Uniti ed il Belgio.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole stipulato tra il signor cav. Pietro Cerutti, ingegnere capo direttore dell'ufficio tecnico

speciale per la sistemazione del Tevere, ed il signor Meloni Filippo fu Domenico;

Veduto il decreto prefettizio 23 febbraio 1887, n. 6856, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del predetto Ministero in data 9 marzo 1887, col num. 21718, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio per i lavori del Tevere, costituito da Governo, Provincia e Comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 15 marzo 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1 Meloni Filippo fu Domenico, domiciliato in Roma. — Casa posta in Roma in via di Monte Brianzo civ. nn. 29, 30, 31, distinta nella mappa del rione IV col numero 211, confinanti: Doviziolli, fiume Tevere, Cianci e via di Monte Brianzo.

Superficie da occuparsi: m. q. 375 68.

Indennità stabilita lire 168,000.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 25 marzo 1887.

In Europa depressione notevole (745) sul Mare del nord, estendentesi al centro, pressione piuttosto elevata sulla penisola iberica ed all'estremo sud.

Corogna 769.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso da 6 a 3 millimetri dal nord al sud.

Pioggiarelle e nebbie al nord.

Venti forti meridionali al centro e sud.

Temperatura aumentata ed alta.

Stamani cielo coperto, nebbioso o piovoso.

Venti del terzo quadrante freschi a forti fuorchè al nord.

Barometro da 755 a 756 mm. sulla valle Padana, a 761 a Ginevra, Cagliari, Napoli, Brindisi; a 766 a Malta.

Mare agitato o mosso.

Probabilità:

Venti forti del terzo quadrante.

Pioggie al nord e centro.

Temperatura elevata.

Mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	10,7	4,0
Domodossola	piovoso	—	10,6	7,0
Milano	nebbioso	—	10,9	5,3
Verona	coperto	—	10,8	7,8
Venezia	coperto	calmo	10,0	7,0
Torino	nebbioso	—	13,1	7,6
Alessandria	coperto	—	11,0	7,5
Parma	coperto	—	11,3	6,0
Modena	nebbioso	—	12,7	7,2
Genova	1|2 coperto	agitato	14,3	12,0
Forlì	coperto	—	11,2	6,5
Pesaro	coperto	calmo	13,7	8,2
Porto Maurizio	1|2 coperto	mosso	16,1	9,4
Firenze	piovoso	—	16,0	10,9
Urbino	piovoso	—	12,7	6,2
Ancona	coperto	calmo	16,0	8,0
Livorno	piovoso	calmo	18,3	12,0
Perugia	coperto	—	11,8	9,0
Camerino	3|4 coperto	—	11,1	9,2
Portoferraio	coperto	legg. mosso	17,2	12,4
Chieti	?	—	16,2	7,3
Aquila	3|4 coperto	—	11,3	8,8
Roma	1|2 coperto	—	17,7	12,5
Agnone	coperto	—	13,2	7,0
Foggia	3|4 coperto	—	19,4	11,6
Bari	coperto	calmo	17,8	15,4
Napoli	coperto	mosso	16,0	12,7
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	10,1	6,2
Lecce	coperto	—	18,2	12,0
Cosenza	nebbioso	—	15,4	12,0
Cagliari	sereno	calmo	20,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	17,5	12,3
Palermo	nebbioso	mosso	21,9	16,0
Catania	3|4 coperto	legg. mosso	19,0	13,0
Caltanissetta	nebbioso	—	13,8	9,0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	18,2	14,2
Siracusa	3|4 coperto	calmo	19,4	12,0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 25 MARZO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 758,9

Termometro centigrado . { Massimo = 18°,1; Minimo = 12,5

Umidità media del giorno . { Relativa = 77; Assoluta = 9,86

Vento dominante: meridionale o del terzo quadrante.

Stato del cielo: coperto nuvoloso.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 25 marzo 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 12 ½	99 12 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	69 50
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	502 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	497 ½
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	495 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	580 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1190 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	687 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	975 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	740 »
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	980 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	585 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1840 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2068 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	551 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	332 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	100 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	313 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	396 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	505 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 02 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 40
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99, 99 07 ½ fine corr.

Detta 2ª grida 99 10, 99 12 ½ fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1226, 1227, 1228 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 24 marzo 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 895.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 725.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 190.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 696.

V. TROCCHI, *Presidente*.

TOMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada Valnerina, da Colleponte a Ferentillo.

Avviso d'asta

per il giorno 15 aprile 1887, alle ore 11 antimeridiane.

Approvato dal Ministero dei lavori pubblici il progetto, redatto dall'ingegnere dell'ufficio tecnico, sezione di Terni, per la costruzione del tratto della strada Valnerina, tra Colleponte e Ferentillo, lungo metri 3,884 13, e volendosi per pubblici incanti provvedere ora all'appalto de' relativi lavori, portanti la spesa di lire 88,580, delle quali lire 67,142 64 a corpo, e lire 21,437 36 a misura;

Si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero concorrervi:

1. Che alle ore 11 antim. del sopraddetto giorno 15 aprile 1887, ed alla presenza del deputato provinciale, delegato agli incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, semprechè siano state presentate almeno due offerte, al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 88,580, a norma degli art. 80 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora suaccennata, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o durante il tempo indicato dall'art. 80 del regolamento sopracitato, al delegato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 3000, per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 8800 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro o in cartelle del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di sei mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi diciotto, dal giorno della consegna;

7. Che nel giorno 30 aprile venturo, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Terni presso l'ingegnere di sezione dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 23 marzo 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale,
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

5212

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 21 aprile 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 484, nel comune di Salerno, con l'aggio medio annuale di lire 4745.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 5090, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperte al pubblico le collettorie.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 21 marzo 1887.

5141 Il Direttore: MARINUZZI.

N. 53.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimer. del 16 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore generale delle opere idrauliche e presso la R. Prefettura di Verona, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del fiume Adige nell'interno della fortezza di Legnago, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 240,155.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 gennaio 1885, modificato in data 23 agosto 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Verona.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi dodici.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 marzo 1887

5223 Il Caposezione: M. FRIGERI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 21 aprile 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 219, nel Comune di Torre Annunziata con l'aggio medio annuale di lire 4262.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata non aventi diritto a pensione vitalizia di cui all'art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4160, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico.....

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 21 marzo 1887.

5142 Il Direttore: G. MARINUZZI.

N. 52.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta

L'incanto simultaneo tenutosi il 21 marzo corrente essendo riuscito deserto, alle ore 10 antimeridiane del 14 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Padova, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un fabbricato per le macchine (le quali debbono innalzare le acque del basso Comprensorio VI Presa), di una casa di abitazione per macchinista e fuochista e d'una tettoia per deposito di carbone, nella località detta al Ponte di Brentellazza, distretto di Piove a Santa Margherita di Calcinara, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 255,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Padova.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,700 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 marzo 1887.

5123 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI VERONA

Avviso d'Asta.

In seguito alle deliberazioni del Consiglio comunale ed agli accordi presi col Governo e con la provincia per la radicale sistemazione del tronco urbano d'Adige, importante una complessiva spesa di lire 6,339,000 (sei milioni trecentotrentanovemila), occorrendo ora di provvedere al compimento del primo gruppo dei lavori per detta sistemazione, si avverte che nel giorno di venerdì 15 aprile prossimo, ad un'ora pomeridiana, si terrà in questa Segreteria municipale, sotto la presidenza del sindaco, o di chi per esso, un pubblico incanto, ad estinzione di candela, per lo

Appalto della costruzione di un muraglione di sponda sulla destra d'Adige in Verona, fra Porta Catena e Castelvecchio, di una galleria di scolo lungo la via Chiodo e Rigaste S. Zeno e d'altre opere annesse.

per l'importo peritale di lire 410,205 (quattrocentodiecimila duecentocinque), e sulla base dei prezzi risultanti dal relativo foglio d'asta.

Tali lavori vengono appaltati per lire 11,000 (undicimila) a corpo, e per tutto il resto a misura, e sotto l'osservanza delle disposizioni tutte che si contengono nei capitoli d'appalti e dovranno essere compiuti entro mesi 15 (quindici) decorribili dal giorno in cui ne sarà stata fatta la consegna.

Ogni concorrente all'appalto dovrà presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato non più tardi di tre mesi prima dell'incanto dal sindaco del comune di suo domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto in data non anteriore a sei mesi prima dell'incanto, il quale assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la responsabilità di lui ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per la direzione e l'eseguimento dei lavori da appaltarsi.

Ogni concorrente dovrà inoltre far constare di aver già depositato in cassa comunale o depositare al momento dell'incanto, in valuta legale od in rendita dello Stato a valore di listino, l'importo di lire 20,500 (ventimila cinquecento) a garanzia della offerta, ed altre lire 4000 (quattromila) in valuta legale, ai riguardi delle tasse e spese inerenti e conseguenti all'appalto, le quali tutte incombono all'aggiudicatario definitivo.

Ogni offerta dovrà recare il ribasso di lire 0 10 (centesimi dieci) o suoi multipli per ogni cento sui prezzi peritali di tutti indistintamente i lavori, tanto a corpo che a misura.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se il mandato non sia speciale e non venga esibito in originale od in copia autentica e legalizzata.

Non sono però ammesse offerte condizionate.

Avvenendo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, potranno poi presentarsi fino alle ore 4 pom. del giorno 2 maggio prossimo offerte di miglioria con ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà, all'atto della firma del processo verbale, dichiarare il suo domicilio in Verona per tutti gli effetti dell'appalto e per ogni altro effetto di legge.

All'atto poi della firma del contratto definitivo l'aggiudicatario dovrà comprovare di aver già depositato o depositare altre lire 20,500 (ventimila cinquecento) le quali pure in unione alle precedenti rimarranno in Cassa comunale a garenzia del contratto fino al termine dell'appalto.

I capitoli d'appalto e tipi relativi ed il foglio d'asta restano da oggi fino al momento dell'incanto ostensibili a chiunque in questa segreteria durante l'orario d'ufficio.

Verona, li 22 marzo 1887.

5207 Il sindaco: A. GUGLIELMI.

Intendenza delle Finanze in Bergamo

AVVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui appresso indicate:

Numero d'ordine	COMUNI	Numero di matricola	Reddito	MAGAZZINO o Spaccio all'ingrosso
1	Grumello del Monte	1	721 41	Martinengo
2	Fontanella	2	315 39	Suncino
3	Valnegra	1	310 »	Piazza Brembana
4	Camerata Cornello	2	276 »	Idem
5	Rota Fuori	1	266 92	Bergamo
6	Caravaggio (*)	7	157 48	Treviglio
7	Premolo	1	176 38	Clusone
8	Trabucchello	1	94 »	Piazza Brembana

(*) Frazione Vidalengo.

Le rivendite saranno conferite a norma dei Reali decreti 7 gennaio 1875, numero 2336, 18 novembre 1880 numero 5535 ed 8 giugno 1884 numero 2422.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Bergamo, 18 marzo 1887.

5115 *L'Intendente:* M. BUNIVA.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 aprile 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 270 nel comune di Sciacca, con l'aggio medio annuale di lire 3629 54.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, con esclusione degli ex-impiegati del macinato, di cui al l'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3130, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperta al pubblico la collettoria in......

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 17 marzo 1887.

5072 *Il Direttore*: B. AMARI.

Intendenza di Finanza in Piacenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite n. 3 in Gossolengo frazione di Settima e n. 40 in Piacenza via S Bartolomeo assegnate per le leve al magazzino di Piacenza e del presunto reddito lordo di lire 372 15 la prima e di lire 400 l'altra.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì 19 marzo 1887.

5105 *L'Intendente*: PAVESI.

Il Sindaco di Firenze,

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale dei dì 2 ottobre 1885 e 29 luglio 1886, vidimate dalla R. Prefettura, respettivamente nei dì 13 ottobre 1885 e 14 agosto 1886;

Viste le deliberazioni della Giunta municipale del dì 15 febbraio p. p., e del dì 1° marzo 1887;

Rende pubblicamente noto:

1. A ore 2 pomerid. del dì 11 aprile 1887 avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso dei lavori e delle provviste occorrenti alla costruzione del nuovo Istituto Tecnico in via del Mandorlo.

Detta aggiudicazione sarà fatta in otto separati lotti distinti come appresso:

Lotto I.	— Lavori di muratore	L. 183,860 41
Lotto II.	— Lavori di scalpellino e marmista	» 35,834 »
Lotto III.	— Lavori di falegname	» 24,828 91
Lotto IV.	— Lavori di fabbro-ferraio	» 18,461 40
Lotto V.	— Lavori di riquadratore	» 6,813 42
Lotto VI.	— Lavori di verniciatore	» 3,818 81
Lotto VII.	— Lavori di trombaio	» 2,555 60
Lotto VIII.	— Lavori di vetraio	» 3,149 52
	Totale.	L. 279,322 07

2. L'incanto sarà aperto sulle somme lotto per lotto come sopra determinate e stabilite colle precitate deliberazioni e coi respettivi capitolati ridotti dall'Uffizio III nel dì 20 agosto 1886.

3. I lavori e le provviste dovranno essere eseguiti e definitivamente ultimati nel tempo e termine di mesi diciotto quanto ai lavori e provviste comprese nel lotto I; di mesi otto quanto a quelli compresi nel lotto II; di mesi sei quanto a quelli compresi nel lotto III e IV; di mesi tre quanto a quelli compresi nei lotti V, VI, VII e VIII, consecutivi computabili dal giorno della consegna o dell'ordine da resultare da apposito verbale.

4. I documenti relativi sono ostensibili nella segreteria comunale (Uffizio I Protocolli) a tutto il dì 10 aprile 1887 dalle ore 9 ant. alle ore 5 pomerid. di ciascun giorno; nel quale Uffizio dovranno essere presentate non più tardi delle ore 2 pom del dì 11 detto i certicati di penalità e di idoneità degli attendenti, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato quest'ultimo da persona dell'arte e comprovante che l'attendente ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nell'esecuzione di opere congeneri. Quest'ultimo certificato dovrà essere vidimato dal direttore dell'Uffizio municipale dei lavori pubblici.

5. Le offerte di ribasso dovranno resultare non inferiori al minimo da stabilirsi dall'amministrazione con scheda segreta; saranno scritte su carta bollata da lira 1 20 e fatte le frazioni decimali alla ragione di un tanto per ogni cento lire del previsto importare.

6. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale in effettivo contante o in rendita pubblica dello Stato valutabile al prezzo di Borsa la somma

Di lire 18,000 quanto al lotto I,
Di lire 3,500 quanto al lotto II,
Di lire 2,500 quanto al lotto III,
Di lire 1,800 quanto al lotto IV,
Di lire 680 quanto al lotto V,
Di lire 400 quanto al lotto VI,
Di lire 250 quanto al lotto VII,
Di lire 350 quanto al lotto VIII,

ed unire all'offerta il documento giustificante il fatto deposito.

7. Tale deposito cederà a vantaggio dell'amministrazione comunale ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione dell'atto relativo entro cinque giorni da quello in cui la R. Prefettura abbia resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

8. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali) scadrà alle ore 2 pomeridiane del dì 2 maggio 1887.

9. Le spese tutte dell'atto relativo, registro, bolli, copie di perizia e le altre che si riferiscono all'accollo e che sono dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

Firenze, dal palazzo comunale, li 21 marzo 1887.

5173 Per il Sindaco: F. DA MONTAUTO.

Società Anonima Balnearia della Salvarola
in Sassuolo (Provincia di Modena)

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 16 aprile prossimo, ad un'ora pom., nella residenza della Società, in Sassuolo (palazzo Finzi), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1886.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1886.
4. Nomina dei sindaci e dei consiglieri d'amministrazione scaduti.
5. Domanda del signor comm. rag. Moreali d'intitolare l'acqua della Salvarola coll'aggiunta del suo nome.
6. Provvedimenti da adottare in ordine agli azionisti morosi al pagamento delle loro azioni.

Nel caso di mancanza di numero legale, i soci sono fin d'ora convocati per il successivo giorno 24 aprile.

Sassuolo, 19 marzo 1887.

Pel Consiglio d'amministrazione
5155 Il Presidente: VITTORIO FINZI.

UNIONE UMBRA DEGLI AGRICOLTORI

Società di Mutue Assicurazioni.

Si prevengono i signori soci che per il giorno di lunedì 11 aprile prossimo venturo alle ore 12 meridiane ed in mancanza di numero legale per il successivo giorno 12 aprile alla stessa ora, è indetta l'assemblea generale presso la sede sociale in Perugia, per trattare i seguenti

Oggetti:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1886, udita la relazione del Consiglio e la relazione dei sindaci.
2. Nomina dei consiglieri scaduti.
3. Nomina dei sindaci e retribuzione a quelli che in tale qualifica funzionarono nel decorso esercizio.
4. Comunicazioni varie.

A senso dell'art. 179 del Codice di commercio il bilancio sociale trovasi depositato negli uffici della Società.

Perugia, 23 marzo 1887.

5190 Il Presidente: REGINALDO ANSIDEI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 23
di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di second'asta stante la deserzione della prima *per l'appalto dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del X° Corpo d'Armata (Napoli) Divisioni militari di Napoli e Salerno.*

In seguito a deserzione avvenuta nell'incanto d'oggi si notifica che nel giorno 8 del p. v., mese di aprile 1887, alle ore 2 pomeridiane, si procederà nuovamente presso questa Direzione (Piazza S. Carlo a'Catinari, numero 117, piano 2°), avanti al signor direttore, nei modi prescritti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, per l'Amministrazione e la Contabilità generale dello Stato, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del X° Corpo d'Armata (Napoli) comprendente le Divisioni Militari di Napoli e Salerno.

A termine dell'art. 82 del regolamento sopracitato, si avverte che in questo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa avrà la durata di un novennio, dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1896.

L'impresa stessa sarà retta dai capitoli d'oneri per il servizio del casermaggio militare e del combustibile (edizione 1886) e relative varianti, e dai capitoli speciali per questo appalto, in data 27 febbraio 1887, che faranno poi parte integrale del contratto e che sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Il servizio della fornitura si può calcolare, salvo circostanze improvedute, in ragione di lire 370,000 (trecentosettantamila) annue.

Prezzi d'incanto.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sottosegnati, ai quali dovrà essere fatto dagli offerenti un ribasso unico e complessivo.

Per ogni giornata di letto da truppa con materasso (compresa la paglia per quello a cavalletto), lire 0 040.

Per ogni giornata di letto da truppa senza materasso (compresa la paglia per quello a cavalletto), lire 0 035.

Per ogni giornata di letto da ospedale con materasso (compresa la paglia), lire 0 090.

Per ogni giornata di letto da ospedale senza materasso (compresa la paglia), lire 0 080.

Per ogni giornata di letto da ufficiale (comprese le foglie), lire 0 135.

Per ogni giornata di cappotto da sentinella in distribuzione, lire 0 030.

Per ogni giornata di mobilio per corpi di guardia da ufficiali, lire 0 150.

Per ogni giornata del mobilio ora detto quando è proprietà del fornitore, lire 0 200.

Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa, lire 0 050.

Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia ai quali, oltre le secchie, vengono somministrati gli utensili da pozzo, lire 0 100.

Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo, lire 0 150.

Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a piedi, lire 0 100.

Per ogni giornata di mobilio per camera da ufficiale (compreso il letto), lire 0 200.

Per ogni giornata di fodera da pagliariccio distribuita isolatamente, lire 0 010.

Per ogni giornata di fusto-branda e relativo porta materasso, tutto compreso, distribuito isolatamente, lire 0 010.

Per ogni giornata di materasso distribuito isolatamente, lire 0 015.

Per ogni giornata di lenzuolo distribuito isolatamente, lire 0 010.

Per ogni giornata di capezzale distribuito isolatamente, lire 0 002.

Per ogni giornata di 2ª coperta e di coperta d'estate, lire 0 010.

Per ogni giornata di coperta di lana distribuita isolatamente, lire 0 020.

Per ogni liscivamento straordinario di lenzuolo, di fodera di pagliericcio, di fodera di materasso e di porta materasso ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale), lire 0 050.

Per ogni liscivamento straordinario di capezzale ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale), lire 0 010.

Per ogni spurgatura di coperta di lana ordinata dall'Amministrazione (escluso il letto da ospedale), lire 0 200.

Per ogni giornata di lenzuola per bagni a doccia e lavacri in quartiere, lire 0 010.

Per ogni giornata di lenzuolo per bagnature estive, lire 0 005.

Per spurgatura di ogni chilogramma di lana ordinata dall'Amministrazione compresa l'indennità per il rifacimento dell'oggetto imbottito, lire 0 050.

Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari (quando siano di proprietà del fornitore), lire 0 020.

Per ogni giornata di lampione a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari (quando siano di proprietà del fornitore), lire 0 030.

Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio d'accampamento, d'accantonamento od in eccedenza agli assegni, lire 0 006.

Per ogni giornata di una panca da camerata per servizio d'accampamento, d'accantonamento od in eccedenza agli assegni, lire 0 002.

Per manutenzione o distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della Guerra o di scuole reggimentali (Art. 38 dei capitoli d'oneri); al giorno, e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna, lire 0 030.

Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (Art. 38 dei capitoli d'oneri); al giorno e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante nei processi verbali di consegna, lire 0 020.

Per ogni miriagramma di paglia straordinaria, lire 0 500.
Idem di legna, lire 0 320.
Idem di fascine, lire 0 320.
Idem di coke, lire 0 550.
Idem di carbone vegetale, lire 0 850.
Idem di brace o carbonella, lire 0 650.
Per ogni chilogramma di candele steariche, lire 2 400.
Per ogni litro d'olio d'oliva, lire 1 300.
Idem di petrolio, lire 0 700.

Le singole offerte dovranno perciò segnare un ribasso di un tanto per cento sui prezzi di base dell'asta, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che, nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi suddetti un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo del sig. Presidente, la quale verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno rimettere una ricevuta comprovante di aver depositato in una Tesoreria provinciale del Regno, secondo le disposizioni vigenti, la somma stabilita dal Ministero della Guerra a cauzione provvisoria di lire duecentomila in numerario od in titoli del Debito pubblico al portatore, o come tali considerati dallo Stato, ragguagliati al valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

La cauzione definitiva dell'Impresa sarà poi ragguagliata al 25 per cento dell'ammontare della dotazione in materiale che le verrà data.

Tanto la cauzione provvisoria quanto la definitiva devono essere versate nella Cassa Depositi e Prestiti o presso le Intendenze di finanza per conto dell'Amministrazione della Cassa medesima, secondo le disposizioni vigenti. Però nella cauzione definitiva i titoli già depositati per la cauzione provvisoria saranno ragguagliati al valore di Borsa del giorno in cui viene stabilita la definitiva.

La stessa cauzione definitiva sarà aumentata o diminuita in proporzione quando per aumenti o diminuzioni del materiale il valore del medesimo subisca una variazione non inferiore a lire 50,000.

Per i complementi ed i supplementi di cauzione il Ministero della Guerra, a senso dell'art. 60 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato, si riserva la facoltà di autorizzare che siano prestati anche con ipoteca su beni stabili liberi da ogni altro vincolo.

E' dispensato dal presentare il deposito provvisorio l'attuale titolare cessante della fornitura del casermaggio del lotto di Napoli, purchè contemporaneamente alla sua offerta, ed a parte, consegni, a chi presiede l'asta, un atto autenticato da pubblico Notaio con cui si obblighi, nel caso che rimanga definitivo aggiudicatario, di depositare nei modi stabiliti ed entro otto giorni la somma fissata per la cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario dovrà inoltre presentare un fideiussore solidale il quale lo sostituisca nel più ampio e valido modo in tutti gli obblighi derivanti dal contratto, secondo è stabilito dal titolo XXI del Codice civile del Regno, con espressa rinunzia per parte di questi ai diritti portati dagli articoli 1907 e 1928 del Codice stesso e che abbia inoltre il suo domicilio nella giurisdizione della Corte d'appello in cui deve prestare sicurtà.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per forniture dello Stato.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno; avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito in piego chiuso con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio periodico della Prefettura, di registro, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 21 marzo 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: ROGGERO.

5228.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Nel giorno martedì 5 entrante aprile, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale si procederà dal sindaco, agli incanti per asta pubblica, a partiti siggillati coi termini ridotti a sette giorni, onde addivenire al primo deliberamento dello appalto per la esecuzione dei lavori bisognevoli per adattare a sede giudiziaria i locali del comune nel fabbricato dell'ex Convento di Sant'Andrea Avellino, per le quali opere è prevista la spesa di lire 75,000, giusta il piano estimativo dato dagli ingegneri comunali signori cav. Hophins, Giuseppe Sturiale, e Pasquale Mallandriuo sotto li 28 febbraio p. p., approvato dalla Giunta municipale con deliberazionè del dì 17 volgente.

I detti lavori dovranno essere compiti e consegnati entro il termine di giorni duecento a contare da quello in cui sarà ingiunto il cominciamento.

Ogni offerente dovrà comprovare per attestato dell'ingegnere capo d'un ufficio tecnico governativo o provinciale in data non anteriore a sei mesi la sua idoneità e perizia in tal genere di lavori e far constare mediante analoga ricevuta di aver depositato presso questa Tesoreria comunale a titolo di cauzione lire 8000 e versare all'atto dell'incanto presso il segretario lire 1200 in conto delle spese del contratto ed uniformarsi pienamente al cennato stimativo ed al capitolato d'oneri, visibili nel 3° ufficio, di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni sette decorrendi dal mezzogiorno del dì del primo deliberamento e scadrà alle 12 meridiane del 12 suddetto aprile.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al 20° del prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno due offerte di ribasso, delle quali una almeno raggiunga il discalo minimo segnato nella scheda d'ufficio.

Il ribasso deve essere espresso in lettere a pena di nullità.

Quest'avviso fu a norma di legge e nel solito luogo pubblicato dal . . . al mezzodì d'oggi.

Messina, 21 marzo 1887.

Il Sindaco: NATALI.

5181 Il Segretario ai contratti: GIOV. MELITA.

Società Anonima Napoletana PER LAVORI IN CEMENTO

SEDE ED OPIFICIO R. ALBERGO DEI POVERI — NAPOLI

Capitale sociale L. 100,000 — Versato L. 69,500.

I signori azionisti sono convocati in adunanza generale straordinaria per il giorno di venerdì 15 dell'entrante mese di aprile, nella sede della Società, R. Albergo dei Poveri, alle ore 4 pom.

Ordine del giorno:

Modifiche allo statuto riguardanti l'abolizione dell'amministratore delegato.

5209 Il Presidente: ANTONIO CHIOCCHI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 14 aprile 1887, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il sig. direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento Marittimo di

Metri cubi 593 di legname pino di Corsica in pezzi squadrati a lire 74 al metro cubo, per la somma presunta complessiva di lire 43,882.

da consegnarsi nella sala della giunta di Ricezione nel Regio Arsenale di Spezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte, scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 4400, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 30 aprile 1887.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Spezia, 22 marzo 1887.

5185 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

COMUNE DI FABBRICA DI ROMA

AVVISO DI NUOVO INCANTO e definitivo deliberamento per l'appalto dei lavori di riattamento e riduzione del fabbricato ad uso Scuole elementari maschili contrada il Borgo.

Ottenuto, coll'esperimento del ventesimo, un ribasso di lire 376 21, riducendo così la somma di lire 7524 17 (deliberamento provvisorio) a lire 7147 96, si rende noto che nel giorno 30 corrente, alle ore 9 ant., in una delle sale comunali, innanzi al signor sindaco o chi per esso, si procederà ad un nuovo e definitivo esperimento per l'appalto di cui sopra, col metodo della candela vergine.

Sono richiamate le condizioni tutte di cui all'avviso d'asta in data 30 gennaio ultimo scorso, con dichiarazione però che vale una sola offerta di ulteriore ribasso per far nascere l'aggiudicazione definitiva.

Fabrica di Roma, li 23 marzo 1887.

5218. Il Segretario comunale: FAMIANO CAPOTONDI.

SOCIETA' ANONIMA
per l'esercizio dei diritti relativi all'invenzione « Berlingeri »

Bussola Marina a compensazione automatica

Capitale sociale lire 24,000

AMMINISTRAZIONE IN GENOVA, VIA CANNETO LUNGO N. 31
PIANTERRENO N. 4.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima « Berlingeri » ha deliberato, in sua seduta 21 corrente, di chiamare l'assemblea generale pel 12 aprile p. v., alle ore 3 pom. nel locale della Società, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio annuale;
2. Proposta di scioglimento della Società in base all'art. 42 dello statuto sociale, e provvedimenti conformi alla risoluzione che verrà approvata ed a norma degli articoli 14 e 44.

Si avverte pure che resta fissata l'adunanza di seconda convocazione per il giorno 21 aprile p. v., alle ore 3 pom., nello stesso locale, nel caso in cui non riuscisse valida la prima, come dall'art. 15 dello statuto sociale.

Genova, 22 marzo 1887.

5216 Il Presidente: BERNINZONI.

Deputazione Provinciale di Sassari

Avviso di 2ª Asta

con qualunque numero di concorrenti

per l'appalto della costruzione del secondo tronco della strada provinciale di 2ª categoria, denominata del Taloro, scorrente dall'abitato d'Olzai al confine della provincia sul rio omonimo, della lunghezza di m. 9510.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 del corrente mese, in quest'ufficio, dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, si procederà al primo incanto, col metodo delle schede segrete per l'appalto della costruzione e sistemazione della strada suddetta.

Chiunque voglia aspirare a tale impresa, resta invitato a presentare a quest'ufficio, nel giorno ed ora suindicati, le proprie offerte di ribasso di un tanto per cento sul montare delle opere da appaltarsi, che vennero calcolate in lire 139,173 29.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lire 1 20, e saranno ben determinate, e precise, non generiche, nè condizionate, o riferentisi ad altre offerte.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, semprechè siasi raggiunto il *minimum* del ribasso fissato dall'Amministrazione, e sotto l'osservanza del capitolato generale pei lavori di conto dello Stato e dei capitoli speciali inerenti all'appalto.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato od accettato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, e dovranno inoltre essere benevisi all'Amministrazione appaltante.

Sarà obbligo di ciascuno dei concorrenti di depositare presso quest'ufficio la somma di lire 5000, in biglietti di Stato, della Banca Nazionale, o numerario, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e all'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 16,000, in numerario, biglietti di Stato, obbligazioni dei prestiti della provincia al valor nominale, od in cartelle del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, al corso di Borsa.

L'imprenditore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna, e dovrà proseguirli colla opportuna regolarità ed attività onde siano totalmente ultimati nel termine di anni due dalla data della consegna.

Per tutti i rapporti che l'Amministrazione può avere coll'impresa, il deliberatario dovrà eleggere il suo domicilio legale in Sassari.

I pagamenti in acconto saranno fatti in rate bimestrali di lire 9000 ciascuna, a misura dell'avanzamento dei lavori e colle ritenute solite.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo che risulterà dal primo deliberamento è stabilito per il 12 del prossimo mese di aprile, alle ore 12 meridiane.

La riduzione dei termini è stata autorizzata con decreto prefettizio.

Le spese tutte d'incanti, contratto, copie, carta bollata ecc. sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 23 marzo 1887.

D'ordine della Deputazione Provinciale.

5179 Il Segretario Capo: MARINELLI.

Società Italiana per condotte d'acqua

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale nominale lire 20 milioni — Versato lire 10 milioni.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno di mercoledì 20 aprile 1887, alle ore 3 pomeridiane, nel palazzo Sinibaldi in via Torre Argentina n. 76, scala in fondo al cortile, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio di amministrazione sopra la situazione degli affari sociali e relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1886;
3. Nomina di tre consiglieri titolari e di un supplente; nomina di tre sindaci e di due supplenti.

Avvertenza.

Per aver accesso all'assemblea, ogni azionista dovrà, cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, aver depositato almeno dieci azioni:

In Roma, alla Cassa della Società, piazza Montecitorio num. 121, primo piano.

In Torino, presso la Banca U. Geisser e C.

In Milano, presso il banchiere sig. Giulio Belinzaghi.

Roma, 25 marzo 1887

5206. LA DIREZIONE.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del terzo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 12 aprile 1887, alle ore 12 meridiane nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale marittimo, avrà luogo un pubblico incanto avanti il Direttore della suddetta Direzione delegato dal Ministero dolla Marina, per lo appalto della fornitura di:

Tele olone e tele cotonine

per la presunta complessiva somma di lire 57,555 70,

da consegnarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo Capitolato d'appalto.

L'incanto formerà un solo lotto, e avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento che superi, od almeno raggiunga, il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta soltanto i proprietari o i rappresentanti di stabilimenti nazionali atti alla fabbricazione delle tele.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 5800 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno del deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito sarà effettuato esclusivamente presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare all'ufficio della Direzione un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 3 maggio 1887.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni degli armamenti dei due Dipartimenti marittimi Napoli e Spezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o alle Direzioni degli armamenti del 1° e 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 750.

Venezia, li 24 marzo 1887.

5214 *Il Segretario della Direzione*: R. GERUNDI.

Deputazione Provinciale di Cagliari

AVVISO pel giorno di martedì 12 aprile 1887.

Essendo stato aggiudicato nel giorno d'oggi col ribasso del 4 05 per cento e quindi per la somma di lire 66,349 25, l'appalto delle opere e provviste occorrenti per l'erezione a nuovo del corpo del fabbricato, ora in rovina, facente parte del palazzo provinciale, di cui nel manifesto in data 26 febbraio p. p.;

Si avverte il pubblico che il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo scadrà a mezzodì del giorno 12 aprile prossimo venturo.

Cagliari, 21 marzo 1887.

Per detta Deputazione Provinciale
Il Segretario capo: OCCIONI.

5215

Intendenza di Finanza di Belluno

In relazione all'avviso d'asta 20 febbraio scorso per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di generi di privative in Feltre,

SI FA NOTO:

Che l'appalto medesimo è stato deliberato in base all'offerta di lire 4 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 1 30 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi, e che la presentazione di migliore offerta in ribasso delle suindicate somme, che non dovrà essere inferiore al ventesimo di esso, potrà essere fatta a quest'Intendenza prima delle dodici meridiane del giorno 14 aprile.

Per le altre condizioni restano ferme le norme stabilite nell'avviso d'asta 20 febbraio.

Il presente avviso annulla quello del 15 corrente.

Belluno, 25 marzo 1887.

5224 L'Intendente: TROLLI.

(1ª pubblicazione)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor Mattazzi Carlo fu Marco, domiciliato in Milano, nel dichiarare di essere stato derubato del certificato provvisorio d'inscrizione di dieci azioni di questa Banca, emesso a suo nome dalla sede di Milano sotto il numero 639 e la data del 9 febbraio 1874, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 24 marzo 1887. 5200

Municipio di Castellammare di Stabia

SECONDO AVVISO D'ASTA.

Stamani essendo andata deserta la subasta dei lavori del basolato del secondo tratto del corso Vittorio Emanuele dalla Casa Amato alla piazza Ferrovia colle traverse annesse, a base del progetto d'arte elaborato dagli ingegneri Vitelli cav. Giuseppe e Maglio cav. Pasquale, ammontante nella complessiva somma di lire sessantottomila duecentoquarantaquattro e centesimi cinquanta, giusta l'avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 4 marzo 1887, n. 18, la Giunta municipale, ai sensi dell'art. 41 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, in data odierna, ha deliberato di aprirsi un secondo esperimento d'asta a termini abbreviati di giorni otto, in vista della urgente necessità di eseguirsi subito i lavori, sulla base però delle medesime condizioni e del medesimo prezzo che erano stabiliti nell'avviso d'asta di sopra citato, al quale abbiasi, in tutto, piena relazione.

Di guisa che il suddetto esperimento avrà luogo il mattino di mercoledì 30 andante, alle ore undici antimeridiane, in questa Casa comunale, innanzi al sindaco, o chi per lui, diffidandosi pure che il termine utile a presentare offerte del ventesimo di ribasso scade col giorno di venerdì otto del venturo aprile, sino alle ore dodici meridiane.

Dal Municipio, 21 marzo 1887.

5174 Il Segretario capo: Cav. MILONE.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

AVVISO D'ASTA ad unico incanto, *per l'appalto del lavoro di rialzo di banca e costruzione di sottobanca, previa demolizione di fabbriche a robustamento di un tratto dell'argine sinistro dell'Adige in località Volta Morosa Inferiore in Comune di Terrazzo della estesa di metri 332.*

L'asta si terrà in questa prefettura, alle ore una pom. del giorno 28 aprile p. v., avanti al R. prefetto o a chi ne farà le veci.

Essa avrà luogo, in conformità al disposto dell'art. 87, comma A, del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, mediante schede segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'importo totale dei lavori, soggetto a ribasso, è di lire 43,936.

Nelle schede i concorrenti dovranno indicare il prezzo pel quale si offrono di assumere l'appalto.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale a stampa per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale per l'appalto di cui trattasi, visibile coi tipi in questa prefettura, nelle ore d'ufficio.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2200, e quella definitiva nel decimo del prezzo di delibera, ambedue da effettuarsi presso una tesoreria provinciale del Regno, in numerario o in titoli del debito pubblico al valore di borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti agli atti d'asta ed al contratto sono a carico dello aggiudicatario, il quale dovrà per le stesse depositare la somma di lire 500, salvo conguaglio.

Colle schede di offerta, che devono essere stese su carta bollata da lire 1 20, i concorrenti dovranno produrre a parte e contemporaneamente:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente e legalizzato nella firma dal prefetto o sottoprefetto;

b) Un attestato rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale assicuri aver l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili lavori pubblici o privati.

Qualora il concorrente, non possa provare tale idoneità e presenti in sua vece una persona che riunisca le condizioni suespresse e alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere, l'ufficiale che presiede all'asta potrà ammetterlo all'incanto.

c) Il certificato di eseguito deposito della suddetta cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione, si farà seduta stante, in via definitiva, e avrà luogo anche nel caso che fosse presentata una sola offerta.

Verona, addì 21 marzo 1887.

5223 *Il Segretario:* DANDOLO.

Provincia di Ravenna — Municipio di Alfonsine

Avviso d'Asta

per l'appalto dell'ordinaria annuale manutenzione delle strade tutte comunali sistemate in breccia, durante il quinquennio 1887 a tutto il 1891.

Alle ore 11 antimeridiane di lunedì 18 aprile 1887, nella sala di questo comune, avanti il sottoscritto, od a chi per esso, si addiverrà, col metodo della candela vergine, all'incanto dell'appalto di cui sopra, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 93,837 70.

L'incanto è vincolato alle condizioni di cui al relativo capitolato d'oneri ostensibile presso questa segreteria comunale, nonchè alle disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 maggio 1885.

La delibera seguirà semprechè concorrano due offerenti almeno, e con riserva dell'esperimento della miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

I fatali per tali offerte scadranno alle ore 12 di lunedì 2 maggio 1887, dopo di che avrà luogo l'esperimento definitivo in giorno da destinarsi.

Ogni offerente dovrà esibire il preventivo deposito per le spese d'asta ed a garanzia del contratto, di lire quattromila.

Dalla civica Residenza, oggi 19 marzo 1887.

5183 Il ff. di Sindaco: A. MASSAROLI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 13 aprile 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 16, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 5100.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2890 e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1[2 per cento a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperta al pubblico la Collettoria in.....

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 marzo 1887.

5203 Il Direttore: G. MARINUZZI.

Intendenza di Finanza in Bergamo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1 situata nel comune di Monasterolo del Castello, assegnata per le leve al magazzino di Lovere e del presunto reddito lordo di L. 366 35.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bergamo, addì 19 marzo 1887.

5180 L'Intendente: M. SUNIVA.

(1ª *pubblicazione*). 5230

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Sezione 1ª.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 6 maggio 1887, alle ore 12 meridiane, nella sala delle udienze, si procederà, ad istanza del Rev. signor D. Carlo Barbetti, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 2 marzo 1886, ed in danno del signor Luciano Alei ed altri, alla subasta dei seguenti fondi posti nel comune e territorio di Leprignano, e cioè:

1. Terreno ortivo e pascolivo in vocabolo Il Monte, mappa 505, 510 e 511, sez. 2ª.

2. Id. boschivo ceduo e pascolivo, voc. Valle Volpina, mappa 1664 e 1726, sez. 2ª.

3. Id. vignato, voc. Valle Scrofa, mappa 1943, sez. 2ª.

4. Id. seminativo, voc. Manciano, mappa 1549, sez. 2ª.

5. Id. cannetato, vignato e olivato, voc. Manciano o La Fornace, mappa 1607, 1608, 1609 e 1610, sez. 2ª.

6. Id. seminativo, vignato e olivato, voc. Costa Fornace, mappa 1611, 1612, 1613, 1614, 1618 e 1619, sez. 2ª.

7. Id. seminativo, voc. Manciano, mappa 1443 1-2, sez. 2ª.

8. Id. pascolivo, voc. Il Pozzo, mappa 1736, sez. 2ª.

9. Id. vignato, voc. Fornello, mappa 1876 e 1877, sez. 2ª.

10. Porzione di casa, via del Monte di Sotto, di piano uno e vano uno, mappa 469, sez. 2ª.

11. Casa via Capena, di piani 3, civici nn. 2 e 3, mappa 475, sez. 2ª.

12. Cantina, civ. n. 9, mappa 504¦1; casa, primo piano e pianterreno, civico n. 18, mappa 506¦4; pollaio civ. n. 21, mappa 508¦1, in via del Monte Alto.

Colle condizioni portate dal bando a stampa 19 marzo 1887, che si ha per richiamato.

Roma, 21 marzo 1887.

Avv. GUSTAVO MAZZETTI proc.

AVVISO DI CONCORSO.

È vacante un posto di notaro nel comune di Marianopoli.

Chi intende aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, far pervenire analoga domanda documentata al Consiglio notarile, uniformandosi alle leggi anche in materia di bollo.

Caltanissetta, 22 marzo 1887.

Il Presidente: M. LEONARDI.

5222 Il Segretario: ONETO.

AVVISO NOTARIALE.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Lucera,

Visto il Regio decreto del 6 gennaio volgente anno, con cui il notaro signor Luigi Tortora venne tramutato dal comune di San Ferdinando di Puglia in quello di Cerignola, sua patria: decreto che fu registrato nella Corte dei conti in data 13 dello stesso mese;

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato, testo unico;

Visto l'articolo 25 del regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Notifica

Essere aperto il concorso all'ufficio notariale vacante nel comune di San Ferdinando di Puglia.

S'invitano i notari e gli aspiranti notari del Regno, che volessero concorrervi, a presentare nei modi e nei termini legali, analoga domanda, con i documenti dei quali è parola nella invocata prescrizione legislativa e nello articolo 29 del citato regolamento.

Lucera, addì 23 marzo 1887.

Il presidente

5217 RAFFAELE DE PADOVA.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si rende noto che il 9 maggio 1887, avanti il Tribunale civile di Viterbo, ad istanza del signor cav. Clemente Carlotti, a danno di Contucci Nazzareno, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di una casa sita in Viterbo in via Annio, civ. num. 24, da cielo a terra, di 10 ambienti, ai numeri di mappa Città 905, 906.

La vendita verrà aperta sul prezzo offerto di lire 1002 80 e con i patti indicati nel bando stesso.

5204. GIUSEPPE ANGELINI proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO.

Il Tribunale civile di Firenze con sentenza del 15 gennaio 1887, pubblicata nel 18 detto, ha dichiarato l'assenza di Giovanni Antonio Raccone per tutti gli effetti di legge, e sospesa ogni pronunzia sopra altre domande avanzate da Maria Da Milano nei Raccone di lui moglie, ha disposto che il detto provvedimento sia pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio o residenza dell'assente e per estratto, due volte, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli Annunzi giudiziari del distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, oltre la notificazione da farsene, a ministero dell'usciere Vannini addetto al suindicato Tribunale, alla figlia contumace Celestina Raccone nei Bartolini, nonchè al marito della medesima Giovanni Bartolini, ed inoltre al signor Carlo di Luigi Magrassi, di Torre Calderari presso Mombisaggio in provincia di Tortona, come curatore del suddetto assente, a ministero di un usciere addetto al Tribunale civile di Tortona da nominarsi dal presidente del medesimo Tribunale, opportunamente richiesto.

Roma 15 febbraio 1887.

4417 L'usc. F. MERCATALI.

AVVISO

per concorso a posti notarili vacanti

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Larino;

Visto l'articolo 10 della vigente legge pel riordinamento del notariato 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879.

Rende noto:

Essere aperti i concorsi ai vacanti uffici di notai in questo distretto con residenza nei comuni di Rotello, Montenero di Bisaccia, Roccavivara e Palata.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dai necessari documenti entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso.

Larino, 19 marzo 1887.

Il Presidente

Cav. PAOLO VINCELLI.

Pel Presidente

Il Segretario del Consiglio

5221 CESARE JAPOCESI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

IN ROMA.

Ad istanza di Paolo Minnetti, domiciliato elettivamente in Roma presso l'avv. Angelo Angelini Rota,

Io sottoscritto usciere ho citato Biagio Del Pinto, a termini dell'art. 141 Cod. proc. civ., a comparire avanti il suddetto Tribunale all'udienza del 19 aprile p. f. per ivi, in riassunzione del giudizio fra le parti vertenti, sentire accogliere la domanda dell'istante a forma della citazione 23 gennaio 1886, usciere Muzio.

Roma, 24 marzo 1887.

5188. CAMILLO MUZIO usciere.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La Corte d'appello di Lucca, sezione civile, riunita in camera di consiglio,

Sul ricorso presentato in cancelleria il 31 gennaio decorso dal Di Baccio Innocenzo del fu Pietro, nato il 16 settembre 1828, vedovo senza figli, nato e domiciliato a Calognale (Bagni San Giuliano), ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione presso questa Corte del 20 dicembre 1886, e Nobilucci Diomiro dello Spedale di Livorno, nato il 3 gennaio 1868, domiciliato a Colognale (Bagni S. Giuliano),

Per

l'omologazione dell'adozione consentita col verbale 28 gennaio 1887, ricevuto da questa cancelleria e registrato a Lucca il 29 gennaio detto, libro 25, fol. 142, n. 452, a debito di lire 1 20;

Udito il rapporto del consigliere delegato cav. Francesco Noseda;

Esaminati gli atti;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero favorevoli al ricorso;

In applicazione dell'art. 216 Codice civile,

Dichiara che si fa luogo all'adozione espressa da Innocenzo Di Baccio a favore di Diomiro Nobilucci nell'atto ricevuto da questo cancelliere il 28 gennaio ultimo passato.

Sarà il presente decreto affisso all'albo pretorio del comune de' Bagni S. Giuliano e di Livorno, alla porta esterna del Tribunale di Pisa e Livorno, ed a quella di questa Corte, ed inoltre inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della provincia di Pisa e di Livorno.

Così pronunciato dalla Corte d'appello di Lucca, sezione civile, in camera di consiglio, questo dì quattordici di febbraio 1887.

Carlo Cesarini.
Martorelli Pier Francesco.
Paolo Parente.
Giuseppe Brigidi.
Francesco Noseda.
Sosipatro Betti.

Per copia conforme rilasciata al Di Baccio, questo dì 18 febbraio 1887.

5172. Il vicecanc. SOSIPATRO BETTI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Corte dei conti, che per gli effetti del presente atto elegge il suo domicilio nella sua ufficiale residenza nel Ministero delle Finanze, via Pastrengo,

Io Colombi Cristoforo, usciere del Tribunale suddetto;

Visto il ricorso presentato da S. E. il procuratore generale istante in data 7 marzo 1887;

Visto il decreto rilasciato da S. E. il presidente della Corte dei conti in data 14 marzo corrente;

Ho citato, come cito, col presente atto il signor Monaco Guglielmo, d'ignoti residenza, domicilio e dimora, a norma dell'art. 141 Codice di procedura civile, nella qualifica di unico erede del defunto suo padre Guglielmo, già percettore delle imposte dirette nella sezione di S. Ferdinando in Napoli, a comparire innanzi la 3ª sezione della Corte suddetta, nell'udienza del giorno 7 giugno 1887, per la discussione della causa, avvertendolo che il termine fissato per produrre i documenti a sua difesa venne stabilito a tutto il 24 maggio 1887.

Roma, il 21 marzo 1887.

L'usciere

5146. COLOMBI CRISTOFORO.

R. PRETURA

del 2ª mandamento di Roma.

Il cancelliere della suddetta Pretura fa noto che con atto di quest'ufficio 22 marzo 1887 il signor conte Luigi Antonelli fu Domenico, domiciliato in Roma, via Alessandrina, n. 84, e la signora contessa Maria Macchi del vivente Giuseppe, vedova Antonelli, domiciliata in via del Teatro Valle, numero 28, hanno ognuno per la parte che li riguarda, emessa dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità intestata del proprio figlio o rispettivamente marito Domenico conte Antonelli, morto in Roma il quattro marzo corrente, nell'ultimo suo domicilio come sopra, via Teatro Valle.

Roma, 23 marzo 1887.

5205. G. MANGANO canc.

REGIA PRETURA

DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

Avviso.

Il sottoscritto, in osservanza del disposto di legge, rende noto a chiunque ne abbia interesse, che con atto del 17 corrente marzo la signora Virginia Ivaldi vedova Prasca, tanto in proprio, quanto come madre esercente la patria potestà sui minori figli Angelo, Martina, Giacomo, Ernesto e Carolina Prasca, accettò, col beneficio dell'inventario, la eredità intestata del marito e padre rispettivo, signor Luigi Prasca, decesso in questa città il 20 dicembre 1886.

Roma, 23 marzo 1887.

5197 R. GRANDE cancelliere.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale di Catanzaro

Avvisa

Che Salvatore Alvi ed Antonio Rizzuto hanno chiesto al Tribunale lo svincolo della cauzione del defunto notaio Salvatore Rizzuto, che era residente in Catanzaro, consistente nella rendita di lire duecentoquindici sul Gran Libro del Debito Pubblico.

Le opposizioni allo svincolo devono farsi nella cancelleria di questo Tribunale nel termine di sei mesi.

Per estratto da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*,

Catanzaro, 22 marzo 1887.

5191 Il canc. F. SQUILLACE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

I signori Polti Giuseppe quondam Pietro e Polti Giuseppe quondam Lorenzo, eredi del fu Polti Carlo, residenti in Padova presso l'avv. Candiani, domandano lo svincolo del certificato consolidato italiano 5 per 100, iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico per la rendita di it. lire 200, al numero 705481, dalla cauzione per l'ufficio di conservatore e tesoriere dello Archivio notarile in Padova dell'ora fu Schinelli Antonio, con avvertenza che coloro che intendono fare opposizione alla domanda debbono produrla alla Cancelleria del Tribunale di Padova entro sei mesi.

5192 AVV. CANDIANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avvocato Antonio Peverelli è stato nominato curatore provvisorio del fallimento di Giovanni Soffiati, in surrogazione del dimissionario signor Giovanni Gillio.

Roma, 23 marzo 1887.

5219 Il cancelliere L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.